



N. 119

12/2025-XXXI

HISTORIC NEWS

NOTIZIARIO NON PERIODICO RISERVATO AI SOCI DELL'HISTORIC CLUB SCHIO

HISTORIC A QUOTA 1000

GRANDISSIMO SUCCESSO PER LA 28ª EDIZIONE TENUTASI DAL 12 AL 14 SETTEMBRE organizzata dall'Historic Club Schio. Si tratta di uno dei raduni più prestigiosi tra gli eventi riservati ai veicoli storici, iscritto nel calendario dell'Automotoclub Storico Italiano (ASI) Trofeo Marco Polo, riservato alle vetture, prevalentemente, sportive accompagnate dal Certificato di Identità o Certificato di rilevanza Storica che ne attestano l'impeccabile conservazione ed il valore storico, culturale e sportivo. In passato, per questo evento, il club schledense è stato premiato dall'ASI con l'Encomio nel 2019, l'ambita Manovella d'Oro nel 2022, la Targa d'Argento nel 2024. Il raduno accoglie una selezione di veicoli di interesse storico e mira alla scoperta del turismo attraversando percorsi montani, ammirando stupendi paesaggi, incantevoli borghi ed infine risalendo alte vette alla scoperta della magia del territorio, respirando i profumi, gustando i sapori ed immedesimandosi nelle tradizioni locali. Il raduno esalta le caratteristiche intrinseche di ogni auto d'epoca, l'abilità di guida dei driver e l'orientamento dei copiloti con le note di viaggio consegnate alla partenza.



Da Bad Gastein l'emozione di salire in treno per il passaggio in tunnel verso Lienz



Quest'anno l'evento si è sviluppato partendo dall'incantevole cittadina di Brunico per poi attraversare il confine e visitare il Tirolo austriaco e, come ogni anno, l'intento è di esplorare nuove mete ed itinerari, alla scoperta di spunti storici e culturali che permettano di vivere il raduno nel valore del turismo di un tempo, per elaborare il viaggio a bordo di una macchina del tempo, con tutti i possibili imprevisti del clima settembrino. Da anni l'Historic a Quota 1000 è l'occasione dove l'amicizia e lo spirito di gruppo tra le persone rimane anche dopo l'evento e si rinsalda, di anno in anno. Ma cosa è accaduto in questa edizione?

Venerdì 12 settembre gli equipaggi si sono radunati alla spicciolata a Brunico nella piazza del Municipio, per una "Caccia al tesoro dell'Alto Adige" attraverso la visita del centro storico, passando per le quattro antiche porte per raggiungere il Maso dello Speck per una degustazione e ritirare un omaggio gastronomico con tanto di logo dell'evento. Dopo il pranzo, in piazza del Municipio, succeduti il briefing e la foto di gruppo, si è dato l'avvio ai motori con la presentazione dei singoli veicoli e, grazie al supporto dell'Ufficio del Turismo di Brunico nella persona di Georg che ha consegnato a ciascun equipaggio un gradito omaggio, le vetture hanno quindi preso la strada per Anterselva. Al Centro Biathlon Anterselva Olimpiadi Milano-Cortina 2026, era in programma una prova di abilità su un breve tracciato da percorrere in un tempo stabilito: l'OLDTIMER CLUB Pustertal ci ha supportati nel cronometrare i tempi e redigere le classifiche secondo l'età delle vetture: grazie mille a Raul Veronesi! Conclusa la prova e lambito il lago di Anterselva, i cui cangianti colori della natura riflessi sul lago hanno deliziato gli equipaggi, i veicoli hanno raggiunto Passo Stalle alla quota di m. 2052 per poi scattare la seconda foto di gruppo presso l'Obersee. Arrivati infine all'hotel Zedern Klang a Hopfgarten in Defereggental, dopo un po' di riposo e la cena, gli equipaggi hanno partecipato al briefing per scegliere il percorso preferito del sabato pomeriggio, in relazione alla forma delle rispettive meccaniche ed inclinazioni alla guida.

Sabato 13 settembre, i partecipanti si sono diretti sul Großglockner, in maniera avventurosa trovando perfino nuvole basse la cui visibilità era tipica della nebbia inglese; purtroppo non si è riusciti a scorgere la cima - annuvolata - ma era altresì ben visibile il ghiacciaio Pasterzen. La sosta ha concesso la visita del museo di auto e moto storiche (Erfolgsgeschichte des Automobils) e del museo della storia del Großglockner, oltre a potere percorrere le vicine miniere abbandonate. Le marmotte che popolano la zona, hanno incuriosito le dame che hanno registrato parecchi video di questi simpatici animali. Dopo il pranzo, le vetture scaglionate secondo l'itinerario scelto la sera precedente, si sono dirette sull'Edelweißspitze (m 2572) per ammirare l'ebbrezza della quota e scattare foto a 360°. Piccola nota: sul





In alto, la piazza del Municipio di Brunico.
Sopra, il Großglockner in una bella giornata di sole

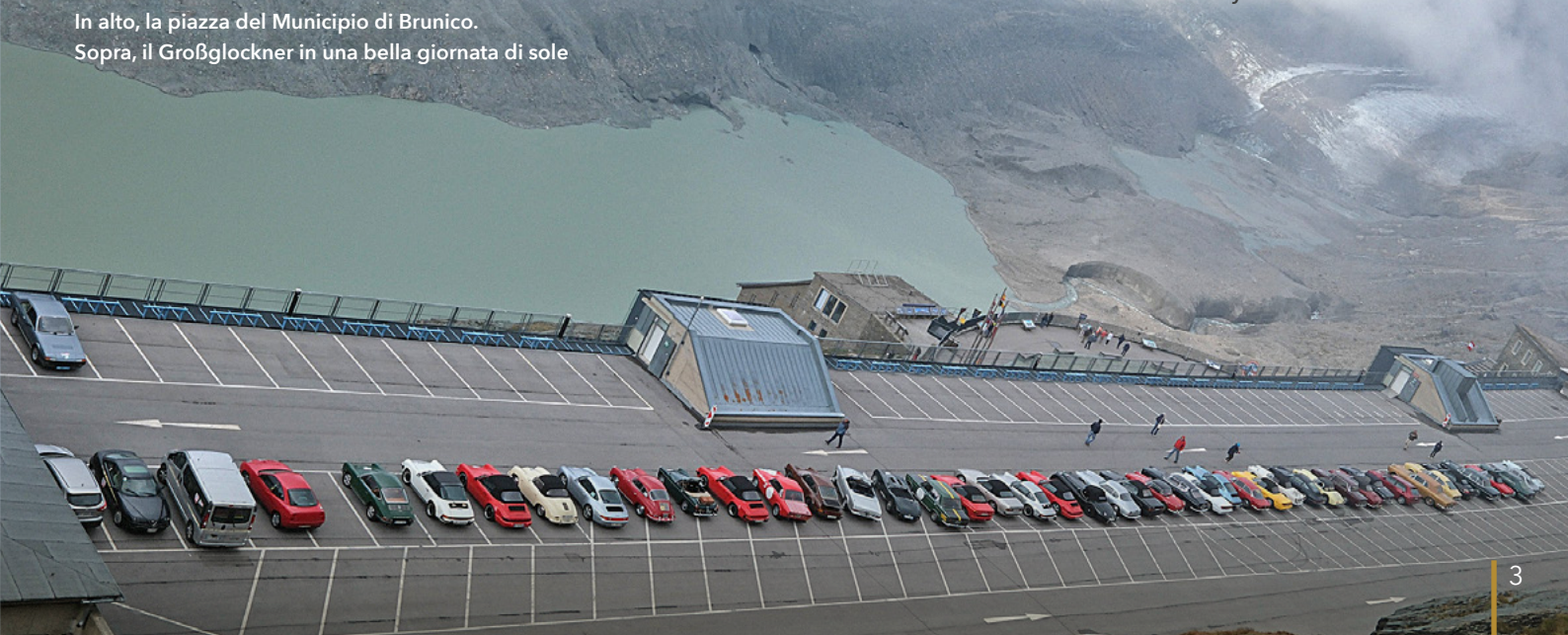
parcheggio del ristorante Fuschentörl erano posteggiati quattro prototipi Bentley parzialmente camuffati, utilizzati per test di affaticamento. Il rientro all'hotel è avvenuto attraverso due possibili percorsi: il primo - particolarmente avventuroso - ha condotto le vetture fino alla stazione di Böckstein dove sono state posteggiate sulla bisarca del treno per un trasporto ferroviario, con tratto in galleria, fino a Mallnitz; per i partecipanti coraggiosi che hanno scelto questa opzione, si è trattato di un'esperienza unica. L'altro percorso, invece, ha attraversato l'incantevole Tirolo attraverso il Felbertauerntunnel fino a Lienz e di qui all'hotel. La cena ha visto lo scambio di opinioni ai tavoli sui diversi pregi dei due percorsi con grandi apprezzamenti per entrambe le scelte.

Domenica 14 settembre, è stato visitato il romantico Castello Bruck (Schloss Bruck) del 1277 situato a Lienz, reso ancor più magico dal vicino pittoresco laghetto. Per concludere "dolcemente" il raduno, non poteva mancare una visita alla Loacker a Heinfels, per rendere onore, con 100 partecipanti, ai 100 anni di attività (1925-2025) dove, nella sala degustazioni e conferenze, è stata raccontata la storia dell'azienda con gli assaggi dei wafer che hanno deliziato i palati.

Il club G.A.M.S. Club Gallarate ha partecipato con il maggior numero di equipaggi ha meritato un simpatico premio.

Ulteriore encomio "Only the brave" è stato attribuito a Cecconi Annibale su Porsche 356 convertibile D del 1959 ed a Rando Gemma su Rolls Royce Corniche mk1 del 1973. "Dulcis in fundo" tutti gli equipaggi giunti da più di km 400 dall'avvio del raduno, sono stati omaggiati con confezioni Loacker. Felici e premiati, dopo uno shopping, più o meno compulsivo nel negozio dei wafer, dopo i saluti, gli equipaggi hanno rivolto i cofani verso casa, chiedendo già indiscrezioni circa la 29ª edizione del prossimo anno.

"Quota Mille: Only the brave"!





LE PREMIAZIONI

La consegna dei premi e dei riconoscimenti per questa 28ª edizione, è stata accolta con grande entusiasmo e ha visto, per la prova di regolarità ad Anterselva, la seguente classifica:

SEZIONE CLASSIC

- 1° Peron Claudio Giovanni su MG A mk2 del 1962
- 2° Tartaglia Adriano su Alfa Romeo Giulietta del 1961

SEZIONE POST CLASSIC

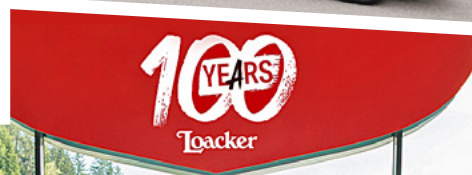
- 1° Bacciolo Luca su MG Midget del 1968
- 2° Protti Alberto su Mercedes Benz SL 250 del 1967
- 3° Tretti Fabio su Porsche 911 S del 1966

SEZIONE MODERN

- 1° Costa Remo su BMW Z1 del 1990
- 2° Schirato Massimo su Porsche 911 del 1995
- 3° Maffei Carlo su Lancia Delta Integrale 16v dealers collection del 1995

CLASSIFICA COMPLESSIVA

- 1° Bacciolo Luca su MG Midget del 1968
- 2° Protti Alberto su Mercedes Benz SL 250 del 1967
- 3° Tretti Fabio su Porsche 911 S del 1966



HISTORIC TOUR D'AUTUNNO

"NOTE DI VIAGGIO": DA MONTEBELLUNA AL MONTELLO

Cari amici, vorrei condividere con Voi i miei pensieri a seguito dell'Historic Tour Autunno. Non era un appuntamento di alto rango nel calendario ASI per cui il nostro Club è conosciuto. Però lo stesso, per me, era un'uscita memorabile che ho vissuto con attenzione e grande piacere; forse perché non so a quante potrò ancora assistere.

Ricordo il viaggio della mattina sotto una pioggia fredda e banchi di nebbia fino all'arrivo a Montebelluna e i volti amichevoli e familiari dell'Historic Team, che ci ha accolto e indicato i parcheggi, lo stand già allestito per le iscrizioni e la distribuzione dei road-book (definiti "Note di Viaggio"). Una bella atmosfera - nonostante la pioggia mattinale - si era creata fra noi partecipanti già durante la colazione al Bar davanti alla esposizione dei nostri gioielli nella piazza più bella della città. Finita la pioggia, il sole fra le nuvole dava il segnale di partenza e sotto il motto "il bel giorno si vede dalla mattina" tutti a bordo verso le colline del Montello: strade poco trafficate fra campagne, belle colline e boschi autunnali davano piacere di guida. Tutto era pronto per una partenza senza intoppi. La Polizia Locale sorvegliava il parcheggio e indirizzava il traffico sui percorsi designati. Poi gli uomini e le donne dell'Historic Team prendevano il controllo, assicurandosi che non ci allontanassimo dalla strada giusta. Erano già presenti a ogni bivio

e incrocio pericoloso con i loro sorrisi e i loro cartelli. Come fanno ad essere sempre esattamente dove passiamo, quando ci hanno indicato la strada in un altro punto critico solo 10 minuti prima? È un mistero per me: forse hanno una piccola auto volante che conosce un percorso più breve. Dopo mezz'ora di guida anche sostenuta il primo stop al parcheggio in una radura del bosco: 10 minuti a piedi e arriviamo al Monumento di Francesco Baracca. Chi è questo uomo? Dopo 20 minuti di interessanti interventi del nostro "lessico storico" Diego... e di un Alpino che fa la guardia e la guida di questo sito sacro tutti sappiamo: Eroe di patria, il più grande aviatore italiano di tutti i tempi con 34 vittorie aeree che cadde al Montello il 19 Giugno 1918. L'Historic Club deposita una corona in memoria dell'eroe. In questo momento la storia ci ha toccato da vicino ed emozionato.

A bordo e avanti altri 20 minuti di strade, stradine, una rampa di terra: arrivo al Campo d'Aviazione Francesco Baracca; era la sua pista in erba, stretta fra il fiume e i campi di mais ed è il punto di partenza per un viaggio nel tempo, che stupisce anche chi pensava di aver già visto tutto: una flotta di aerei storici famosi fa rivivere l'epopea dei pionieri dell'aviazione e la leggenda del Piave. Tutte repliche perfette, ospitati in un hangar storico e una struttura museale. Uno dei volanti storici si trova fuori nel campo di erba come volesse volare. Allora forse non sono tutti



Esposizione dei veicoli alla partenza davanti al Municipio di Montebelluna.
L'Historic Club deposita una corona di fiori in memoria dell'eroe Francesco Baracca.





Un altro momento emozionante segnava il fine della dimostrazione! L'aria fresca ci ha anche svegliato la voglia di mangiare al caldo. Così tutti in macchina e contenti di dirigersi verso il Ristorante La Panoramica. Nomen est Omen: in posizione superiore una bella sala luminosa, da dove si vedeva l'espanso territorio dal Piave al Montello, illuminato ora dal sole caldo. La calorosa accoglienza di tutti i partecipanti ha rivelato anche un altro aspetto speciale: il nostro Club, attraverso il programma "Asi Solidale" aveva invitato famiglie con bambini costretti in sedia a rotelle dalla nascita (dell'Associazione Spina Bifida Italia sez. Veneto). Erano arrivati con i conducenti delle auto d'epoca e sono stati presentati ufficialmente e accolti calorosamente. Al nostro tavolo c'era anche una famiglia con un figlio già grande, ed è stato arricchente per tutti noi vedere l'entusiasmo con cui ha partecipato alla vita e alla festa. Abbiamo imparato che la disabilità non è una questione triste o pietosa che richiede solo cure e personale specialistico. A tutti i tavoli regnava un'atmosfera piacevole, merito senza dubbio anche della buona cucina e della cantina. Questa volta il pranzo non si è concluso con una lunga permanenza dopo il dolce e prima del viaggio di ritorno, anche il caffè veniva offerto al banco: così restava il tempo per un ultimo traguardo importante della nostra gita al Montello.

Note di Viaggio pag. 6 Nr. 33: parcheggio Sacratio del Montello. Sui luoghi delle battaglie della Grande Guerra, la visita ad uno dei più importanti Sacrari Militari. Il grande Ossario raccoglie le spoglie dei soldati italiani e austro-ungarici caduti nelle battaglie lungo il fiume Piave. L'Ossario si alza sul punto più alto sopra Nervesa della Battaglia e con la sua imponente Torre quadrata di 32 metri di altezza attira gli sguardi da tutta la pianura. Noi saliamo la scala gigante che porta alla entrata del Sacratio, poche luci illuminano enormi quadri di marmo e volteggi. Una guardia d'onore degli Alpini veglia sulla sacralità del posto e sul silenzio dovuto. Aspettiamo la spiegazione del Capo Maggiore, in piedi e silenziosi con un'aria che soffia freddo. Ci spiegano, che intorno a noi riposano i resti di circa diecimila soldati provenienti da 120 cimiteri disseminati lungo il medio Piave teatro di dure e sanguinose battaglie. Dal novembre 1917 al novembre 1918 dopo la disfatta di Caporetto, il Montello fu colpito da duri combattimenti, in quanto si trovava al centro del fronte del Piave. Esso fu il principale obiettivo dell'offensiva austro-ungarica che si protrasse dal 15 al 20 giugno 1918. La 8ª e la 22ª Armata italiana riuscirono però a contenere lo sfondamento, riprendere Nervesa precedentemente perduta, ed a respingere il nemico oltre il Piave. Sapendo che

modelli solo da vedere? Infatti, sono tutti della Fondazione Jonathan Collection, l'unica organizzazione non lucrativa in Italia, che ha lo scopo di far volare gli aerei che hanno fatto la storia dell'aviazione mondiale. La Fondazione è nata per volontà di Giancarlo Zanardi, imprenditore chimico, pilota appassionato, da oltre 40 anni attivo nella ricostruzione di aerei famosi e nella rievocazione delle imprese dei pionieri del volo. Chi meglio di lui poteva raccontare e spiegarci alcune delle veicoli esposti? Ad esempio: il Flyer con il quale nel 1903 i Fratelli Wright fecero il primo volo a motore della storia. Il Blériot XI con il quale Louis Blériot nel 1909 compì la prima traversata aerea della Manica. Il triplano Fokker Dr1 del Barone Rosso, l'aereo da caccia Sopwith Camel con la livrea del giovane pilota canadese Donald McLean, che ha combattuto con la 45/a Squadriglia inglese ed è stato colpito sul Montello il 4 Febbraio 1918. Nostra guida Giancarlo, anche lui un coraggioso pilota, faceva con un enorme Flyer dei Fratelli Wright non solo quattro salti - conosciuti come il primo volo a motore mondiale, ma un giro intero sopra il campo di erba. Chiaro, oggi giorno si hanno altre conoscenze tecniche, però il coraggio non poteva mancare; forse ci voleva proprio tanto, quando Giancarlo replicava con la replica del Blériot XI la traversata della Manica. Immaginate le turbolenze e i venti, che si possono verificare sopra la Manica e attraversarla con un aereo che pesava solo 345 chilogrammi! Dopo la visita guidata veniva attirata la nostra attenzione dall'aereo sull'erba; un pilota in perfetto abito storico si avvicinava e dopo i dovuti preparativi girando le eliche lo metteva in moto, lo dirigeva verso la pista e per la nostra gioia si alzava in cielo facendo per noi alcuni abili volteggi.





qui vicino a noi giacciono tutti questi soldati, giovani come vecchi che hanno dato la vita per la patria, ci corre un brivido sulla pelle e la emozione ci ha toccato il cuore. Questa realtà è lontana dall'immaginario collettivo, che la Prima Guerra Mondiale fosse soprattutto una guerra nei cieli, fatta da eroi solitari, di cavallereschi duelli a bordo di improbabili e precarie macchine volanti, di assi a volte stravaganti cui comunque tutto era consentito. Di fatto invece la guerra aerea nella Prima Guerra Mondiale fu soprattutto una guerra dai cieli; cieli nei quali si incrociavano potenti trimotori da bombardamento con lenti dirigibili, palloni frenati per l'osservazione, con vulnerabili aerei per la ricognizione e la direzione del tiro delle artiglierie a terra. Uomini e mezzi la cui attività fu sistematica, quotidiana, lontana dai riflettori della gloria, ma molto rischiosa e indispensabile. Sulla via del ritorno mi appoggio comodamente allo schienale del mio GT e lascio che la giornata scorra ancora una volta davanti a miei occhi socchiusi; posso permettermelo, la donna è al volante... guida con cura la macchina d'epoca. Ripenso alla giornata trascorsa: probabile che l'esperienza di 35 anni del club abbiano portato alla perfezione assoluta, ma tutti gli aspetti contribuiscono al successo di un viaggio!

MARCEL SCHMID, Tessera Historic n.70



A.S.B.I. Veneto Odv



Nelle foto in alto, consegna del gagliardetto ASI Solidale al presidente dell'A.S.B.I. Veneto. Consegna del gagliardetto Historic a Giancarlo Zanardo.



ATTIVITÀ DEI NOSTRI SOCI CON PROPOSTE DI VANTAGGI E CONVENZIONI TESSERA 2026

■ ASSICURAZIONI

Este Assicura Via P. Umberto 31 - Este (PD)
Tel. 0429 3643 - melita.esteassicura@gmail.com

■ CARROZZERIE

Carrozzeria Esel Garage Via M.te Grappa 31
Zanè (VI) - Tel. 0445 315033 / 347 1539234
www.eselgarage.it

Carrozzeria Salbego s.a.s. Via Cappuccini 91
Thiene (VI) - Tel. 0445 365119

Carrozzeria CM. DM. Via dell'Artigianato
Torrebelvicino (VI) - Tel. 0445 660301
www.cm-dm.it

■ LAVAGGIO-PULIZIA INTERNI-VERNICIATURA PLASTICHE E PELLE PICCOLE MANUTENZIONI

Auto Clean Via Marche 7/A - Z.I. Schio (VI)
Cell. 328 9730586 - www.autoclean.it

■ OFFICINE

FDUE Autoservice Snc Via Veneto 29 - Schio
Tel. 0445 570206 - www.fdueautoservice.it

Autofficina Meneghello Aristide Via Chiesa 135
Monticello C. Otto (VI) - Tel. 0444 595043
www.meneghellomobilita.com

■ TAPPEZZERIE

Tappezzeria Verlatto Via Emilio Segrè 3
Sandrigo (VI) - Tel. 0444 657256
www.tappezzeriaverlatto.it

■ REVISIONI

Consorzio Revisioni Val Leogra
Sedi di: **Schio** Via Lago di Lugano 10
Tel. 0445 576861 - **Malo**: Via Montello 31
Tel. 0445 589784

■ COMPRO/VENDO

Car&Classic www.carandclassic.com

■ RIVISTA EPOCAUTO

Abbonamento a €28 anziché a € 38,50

ALTRE CONVENZIONI RISERVATE AI TESSERATI ASI VEDI WWW.ASIFED.IT

QUOTA ASSOCIATIVA HISTORIC 2026

- € 70,00 Tessera Historic
 - € 120,00 Tessera Historic + Tessera ASI Base + La Manovella cartacea
 - € 155,00 Tessera Historic + Tessera ASI Full (Europe Assistance + La Manovella cartacea)
- LA TESSERA ASI SARÀ IN FORMATO ELETTRONICO E INVIATA SOLO SU RICHIESTA TRAMITE MAIL.**
Per i soci ASI il N° Tessera ASI è riportato sulla tessera Historic.

Pagamento bonifico - Codice IBAN:
IT03 2076 0111 8000 0001 2440 368



Historic Club Schio APS
36015 Schio (VI)
Via Veneto, 2/C
C.F. 92007370247
info@historic.it
www.historic.it



CERTIFICATO DI IDENTITÀ ASI - TARGA ORO

Si è tenuta sabato 8 Novembre 2025 la Sessione di verifica ASI per il Certificato di Identità (Targa Oro) ad Altavilla Vicentina presso l'Officina RAM (Ferrari). Circa una trentina i veicoli presenti, anche di altri club federati ASI. Al termine della seduta i Commissari CTNA presieduti da Vittorio Valbonesi hanno espresso i loro più sinceri complimenti ai nostri responsabili di club e alla segreteria per l'ottimo lavoro svolto. Consigliamo per chi ha un veicolo in stato perfetto, di inoltrare la pratica del Certificato di Identità. Per tutti, ormai è consuetudine richiedere il CRS Certificato di Rilevanza Storica, lo è anche per i veicoli ultra trentennali e già certificati targa oro, soprattutto tutti quelli certificati diversi anni fa. Ricordiamo che il CRS è un documento redatto dal Ministero dei Trasporti per la circolazione, ben diverso dal vecchio ADS (cartoncino plastificato) richiesto in passato dal Ministero delle Finanze. Informazioni presso i nostri uffici.



Buone Feste!

CALENDARIO EVENTI HISTORIC CLUB SCHIO 2026

6 GENNAIO	La Befana dell'ASI, possibilità di incontro con i veicoli d'epoca
7 FEBBRAIO-29 MARZO	Mostra Autobus Dalla Via - Shed Lanificio Conte Schio
21-22 MARZO	Raduno Corriere Dalla Via - Schio - Conferenza AISA
27-29 MARZO	Fiera Vicenza Classic Car Show
10 MAGGIO	Historic Tour Primavera
11-13 SETTEMBRE	XXIX° Historic Quota Mille (evento a Calendario ASI)
26-27 SETTEMBRE	Anello del Paradiso LXIII° Memorial G.L. Saccardo ante '45
27 SETTEMBRE	Giornata Nazionale Veicolo d'Epoca - 60° dell'ASI
31 OTTOBRE	Omologa ASI - Altavilla
8 NOVEMBRE	18° Historic Adventure 4x4
22 NOVEMBRE	5° Alberiamoci Comune di Schio
13 DICEMBRE	Pranzo Sociale Fine Anno doni sotto l'albero per i più bisognosi

Le date potrebbero subire modifiche. Altri eventi sono in programmazione.
Due volte al mese presso la sede del club e a Vicenza effettuiamo le verifiche dei veicoli per il rilancio del C.R.S./ASI. Informazioni tramite la nostra segreteria 0445 526758.

Tecnico ASI Sede Schio: Via dell'Industria Pala L. Romare
(per consultazione Biblioteca) Mercoledì ore 21,00/22,30

Segreteria Schio: Tel. 0445 526758 - Via Veneto 2/C - Zona industriale

Consulenza telefonica: Lunedì-Mercoledì-Giovedì-Venerdì ore 10,00/13,00

Consegna/Ritiro documenti: Mercoledì ore 9,00/12,00 - Giovedì ore 15,00/18,30

Ufficio Vicenza: Tel. 348 6359282 - Via E. Fermi 233

presso ACI Automobile Club Vicenza

Martedì ore 9,00/13,00 - 13,30/16,00

